

PROT. _____

Lugo, _____

Fascicolo 2016/VI 3 1/002204

Alla **REGIONE EMILIA ROMAGNA**

ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE
MATERIALI E IMMATERIALI,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE
ASSESSORE RAFFAELE DONINI

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ING. PAOLO FERRECCHI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
C.A. DOTT. ROBERTO GABRIELLI

Viale Aldo Moro, 30

40127 BOLOGNA (BO)

PEC urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: CONTRIBUTO AL PRIT 2025 DALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

A seguito dell'analisi del Documento preliminare – Relazione Tecnica del PRIT 2025, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1073 dell'11/07/2016 che descrive gli obiettivi e le scelte di pianificazione che si intendono perseguire, di seguito si riportano i rilievi e i contributi da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'Unione della Bassa Romagna, anziché perorare nuovi corridoi infrastrutturali, esprime la necessità di **completare, qualificare ed adeguare** quelli esistenti, individuando un primo stralcio con **poche priorità fondamentali** per lo sviluppo di un territorio che trova i suoi punti di forza nel tessuto delle piccole-medie imprese, nell'agricoltura, nel collegamento al porto di Ravenna e al suo ruolo strategico, nel ruolo di cerniera e collegamento tra il territorio della Città Metropolitana (con cui confiniamo) e lo stesso porto di Ravenna, nella cultura e nella valorizzazione del Parco del delta del Po.

Per quanto riguarda la viabilità sono di fondamentale importanza gli interventi infrastrutturali che riguardano:

- la **SS 16 Adriatica**, per quanto concerne la Grande Rete, con il completamento delle varianti di Argenta - 1° lotto e di Alfonsine - 2° lotto (rispettivamente in priorità 1 e 2 nella D.G.R. 1617/2015) ritenute entrambe prioritarie sia per supportare lo sviluppo del territorio, sia per

gestione, sia per quanto a completamento la strada portante della "Romagna turistica" da Rimini a Ravenna a Ferrara. Riteniamo pertanto il completamento della SS16 prioritario rispetto alla previsione del nuovo asse viario a nord di Alfonsine individuato dal corridoio denominato E55, di cui invece condividiamo la programmazione del tratto tra Ravenna e Alfonsine. Questo tema è particolarmente sentito dalla popolazione che ha promosso una petizione sottoscritta da oltre 2500 cittadini con nascita di un comitato intercomunale;

- la **strada provinciale Selice** (ex SS 610), per quanto concerne la Rete di Base, quale collegamento strategico fra il bolognese-imolese e il ferrarese-ravennate; due tratti di ampliamento ed adeguamento sono già stati realizzati, sono da completare il tratto che da Conselice porta a Lavezzola ed in particolare la variante dell'abitato di Lavezzola con l'innesto alla SS 16;
- **il nuovo svincolo autostradale in località Borgo Stecchi a Bagnacavallo** quale collegamento tra la Grande Rete e la Rete di Base. Tale intervento congiuntamente alle opere di realizzazione della circonvallazione sud-ovest di Bagnacavallo con il nuovo sottopasso ferroviario, permette di eliminare l'attraversamento del centro abitato ed il superamento di un nodo critico della viabilità della rete di base tra la S.P. Naviglio e la San Vitale; tali previsioni, oltre a garantire la sicurezza ferroviaria e stradale eliminando il passaggio a livello a ridosso del centro, risolvono con un investimento pubblico inferiore le problematiche di viabilità già programmate negli interventi principali TRIRER 2000-2014 previsti dal PRIT98;
- **l'assicurare i finanziamenti per gli interventi relativi alla principale rete viabilistica di competenza provinciale** in modo da poter programmare le verifiche necessarie al fine di dare corso a progettazioni ed **interventi per la messa in sicurezza** con particolare riferimento ai **ponti** ed agli **attraversamenti dei centri abitati**. **Nello specifico sono strategici gli interventi di competenza provinciale sulla via Lunga Inferiore da via Traversagno alla SS 16 (già in parte cofinanziata dal Comune di Lugo) e sulla S.P. n. 59 Gardizza**. Sono inoltre da verificare e ristrutturare i ponti sul fiume Senio a Fusignano, San Potito, Cotignola e sul fiume Santerno a San Bernardino.

Con riferimento alla via Lunga Inferiore di Lugo si precisa che essa, pur non potendo essere qualificata tra le reti di maggior rilievo, costituisce un tratto rilevante territorialmente in quanto è stata oggetto di atti di impegno degli Enti. Nello specifico il Comune di Lugo, nell'ambito del potenziamento degli impianti di trattamento rifiuti di HERA posti tra la via Lunga e la via Traversagno, ha sottoscritto con HERAmbiente una convenzione per le compensazioni ambientali e con la Provincia di Ravenna un Accordo di Programma e una convenzione per la progettazione e la realizzazione della nuova via Lunga e l'adeguamento funzionale della via Traversagno; tale viabilità riveste un carattere strategico sia per il traffico pesante relativo agli impianti di trattamento rifiuti sia per il traffico veicolare consueto, oltre che un impegno giuridicamente rilevante nei procedimenti sopra richiamati.

Per quanto riguarda la rete ferroviaria, ritenuta a tutti i livelli come obiettivo prioritario ed essenziale in cui sono stati convogliate ingenti risorse per la realizzazione di piani di intervento per il potenziamento e il miglioramento, oltre ad **efficientare in generale la gestione dei passaggi a livello**, occorre:

- realizzare l'**elettificazione della linea Lavezzola - Lugo - Granarolo - Faenza** quale tratto vocato al trasporto merci su rotaia (tale tratto ferroviario permetterebbe infatti di collegare il corridoio adriatico con l'est europeo attraverso il corridoio Baltico nelle direzioni di Trieste e di Tarvisio decongestionando il tratto costiero Rimini-Ravenna e il nodo bolognese), oltre a mantenere efficiente il servizio di trasporto passeggeri, funzionale anche al collegamento diretto del bacino faentino e lughese con Ferrara;
- qualificare il servizio di trasporto ferroviario sia **aumentando i treni veloci nella tratta Ravenna-Lugo-Bologna** sia **mettendo a sistema il trasporto ferroviario con il TPL su gomma** implementando in particolare una completa **integrazione tra i due sistemi soprattutto per quanto riguarda l'aspetto tariffario** in modo da poter acquistare un unico titolo di viaggio valido per entrambe le tipologie di trasporto (**estendendo/attuando il sistema tariffario MI MUOVO anche al TPL extraurbano**); si evidenzia che tale problematica è risultata il



Il presente documento è stato siglato a fine dicembre 2016 tra Regione, Trenitalia, Agenzia per la mobilità AmbRA s.r.l. e Consorzio METE per l'integrazione dell'offerta di trasporto pubblico nell'area Lavezzola-Lugo-Faenza. Al fine di perfezionare un trasporto pubblico sinergico tra gomma e ferro sono inoltre necessari piccoli **interventi di raccordo tra le due mobilità attraverso l'adeguamento puntuale degli spazi urbani prossimi alle principali stazioni del territorio** (Lugo e Lavezzola).

Per migliorare il Trasporto Pubblico Locale su gomma si propone di avviare un percorso di Accordo di Programma tra Regione e Agenzie per la mobilità/enti locali, con durata almeno pari alla legislatura regionale, che definisca le previsioni economiche delle risorse disponibili a livello regionale per ogni ambito in modo da poter **attuare una programmazione del TPL su un idoneo arco temporale**.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PRIT 2025 il territorio dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna intende attuare interventi di sviluppo, razionalizzazione e innovazione della mobilità sostenibile con particolare attenzione all'uso della bicicletta con la realizzazione di **percorsi ciclo-pedonali sicuri sia a livello urbano sia di collegamento extraurbano** tra nuclei urbani di prossimità quali comuni limitrofi e frazioni (la prossimità tra nuclei abitati costituisce una delle caratteristiche peculiari del tessuto urbano del territorio). Tali percorsi ciclabili sono ritenuti strategici sia ai fini della mobilità quotidiana (in particolare tra i centri abitati direttamente confinanti, anche a completamento di quanto già esistente, e per quelli attestati attorno alla città di Lugo quale centro ordinatore del territorio) sia in fruizione turistica e paesaggistica (in particolare per gli ambiti a nord, interni o prossimi al Parco del Delta, e lungo i principali assi fluviali) e a tal fine si chiede di programmare azioni e finanziamenti a cui poter concorrere.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.

**Il Sindaco referente
in materia Mobilità e Trasporti
Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Nicola Pasi**

documento firmato digitalmente

**Il Presidente
Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Luca Piovaccari**

documento firmato digitalmente